

# Deputati in "conclave" dal Papa

I parlamentari cattolici di tutto il mondo riuniti per rilanciare i temi di famiglia e vita

ROMA

Un incontro a porte chiuse, senza giornalisti, pubblicazione dei discorsi, neanche di quello del Papa: dal 25 al 28 agosto si è riunito a Castel Gandolfo l'International Catholic Legislators Network, rete di parlamentari cattolici provenienti da tutto il mondo.

Il network, fondato dal cardinale di Vienna Christoph Schönborn, e da David Alton, membro della Camera dei Lord britannica noto per le sue battaglie contro l'aborto, ha riunito un'ottantina di persone tra cui personalità di primo piano della politica di diversi Paesi. Dall'inedito «conclave»

è emersa la preoccupazione per le persecuzioni e le discriminazioni nei confronti dei cristiani, e per «gli attacchi rivolti alla Chiesa in tempo di crisi economica».

La riunione si è tenuta all'hotel Castelvecchio, e si è conclusa con l'udienza papale. Facevano parte della delegazione italiana tre esponenti dell'Udc (Buttiglione, Volontè e Binetti), uno del Pd (Garavaglia) e Massimo Introvigne, rappresentante OSCE per la lotta contro la discriminazione, in particolare dei cristiani.

Le quattro sessioni, citate anche da Benedetto XVI nel suo discorso, riflettono le priorità per la Santa Sede: vita e famiglia; persecuzioni e discriminazioni dei cristiani; educazione, e infine le difficoltà dei cattolici nel mondo della comunicazione e dei media. I delegati Usa hanno ribadito che alle prossime elezioni «il primo criterio di scelta dei candidati non può che essere la posizione su vita e famiglia».

Si è parlato molto anche «dell'impegno contro le persecuzioni sangui-

nose dei cristiani in tante parti del mondo con interventi precisi degli Stati e dei Parlamenti occidentali per fermare quella che i numeri indicano come una vera emergenza umanitaria». E dell'impegno contro la discriminazione che secondo gli intervenuti serpeggia anche in Occidente. Tema, questo, toccato lo scorso gennaio da Benedetto XVI nel discorso al corpo diplomatico.

In particolare, sono stati citati i tentativi «di colpire la Chiesa prendendo spunto dalla crisi economica per attaccare le sue esenzioni fiscali, oltre alle generalizzazioni che partono dal problema reale dei preti pedofili per attaccare il clero in genere e alle leggi sull'omofobia che limitano la libertà di espressione dei cattolici e la libertà degli orfanotrofi cattolici di escludere le coppie omosessuali dalle adozioni». Ai parlamentari è stato chiesto «di prendere posizione in merito agli attacchi molto diretti alla Chiesa che si stanno scatenando in numerose parti del mondo». [AND. TOR.]